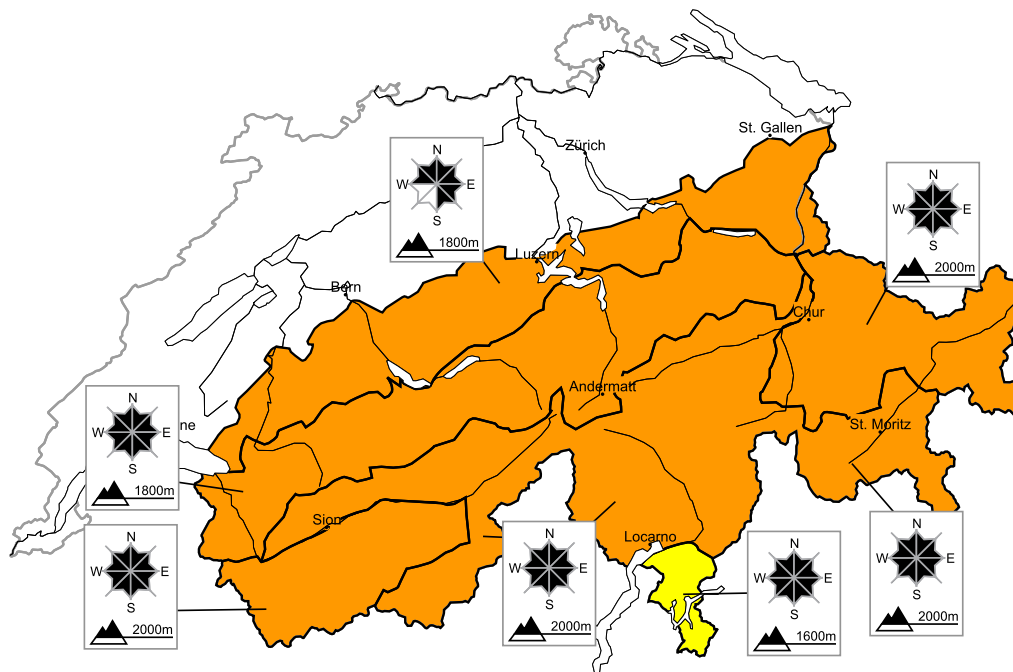


La situazione valanghiva è insidiosa

Edizione: 28.1.2014, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 28.1.2014, 17:00

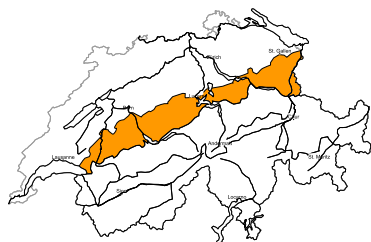
Pericolo valanghe

aggiornato al 28.1.2014, 08:00



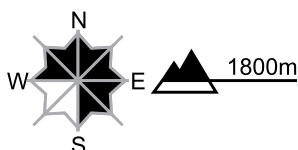
Regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli svariati accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Essi sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

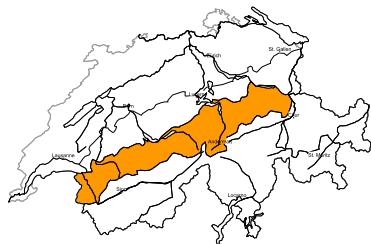
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

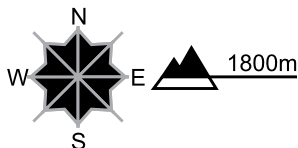
Regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi

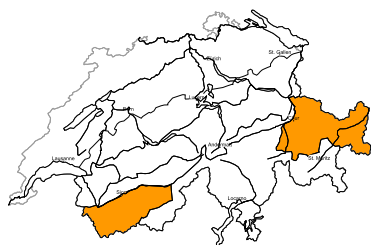


Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Gli accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

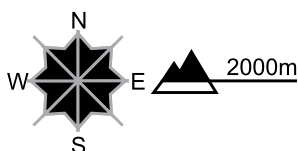
Regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



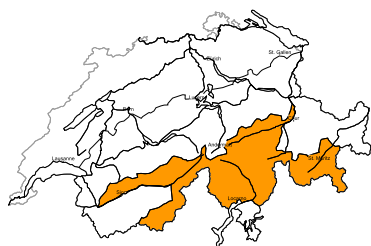
Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Gli accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Ciò specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

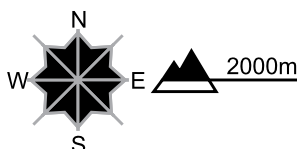
Regione D

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi

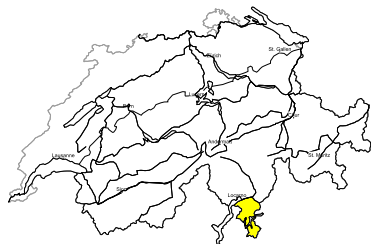


Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

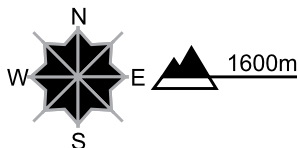
Regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe da reptazione.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 27.1.2014, 17:00

Manto nevoso

Sul versante sudalpino e in Alta Engadina, la struttura del manto di neve vecchia è favorevole. La struttura più sfavorevole del manto nevoso si registra nel Vallese centrale, nella parte meridionale del Basso Vallese, nel nord e centro dei Grigioni, in Bassa Engadina e in Val Müstair dove, soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord, i distacchi possono in parte coinvolgere anche gli strati basali del manto o essere innescati negli strati profondi di neve a cristalli sfaccettati. Anche se questi punti pericolosi sono rari, eventuali valanghe possono sempre ancora raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

Con la bufera e la neve fresca, nei giorni scorsi si sono formati accumuli di neve ventata in tutte le regioni, anche lontano dai crinali e sino al limite del bosco. Lunedì questi accumuli di neve ventata sono stati ricoperti di neve fresca e sono ora riconoscibili solo con difficoltà.

Retrospezione meteo di lunedì, 27.1.2014

Nella notte, nelle regioni settentrionali e nel Vallese c'è stato vento sostenuto proveniente da ovest e ha nevicato. Nelle regioni meridionali il tempo è rimasto per lo più asciutto. Nel corso della giornata ci sono state ampie schiarite soprattutto nelle regioni occidentali, mentre in quelle meridionali il tempo è stato piuttosto soleggiato.

Neve fresca

Nelle regioni nord occidentali il limite delle neviccate è salito temporaneamente fino a 1400 m, mentre altrove era collocato a bassa quota. Da domenica sera a lunedì sera, al di sopra dei 1500 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino orientale senza Prealpi, Val Ferret, nord del Vallese: dai 20 ai 30 cm
- Versante nordalpino occidentale e centrale, nord dei Grigioni: in molti punti dai 10 ai 20 cm
- Prealpi, versante sudalpino senza regione del Gottardo, centro dei Grigioni, Engadina: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno ai -7 °C

Vento

Nella notte il vento proveniente da ovest è stato forte sul versante nordalpino e nell'Alto Vallese, altrimenti moderato. Nel corso della giornata si è attenuato.

Previsioni meteo sino a martedì, 28.1.2014

Nella notte cadrà ancora un po' di neve nelle regioni orientali estreme. Al mattino, nelle regioni orientali estreme il tempo sarà ancora nuvoloso, altrimenti piuttosto soleggiato un po' ovunque.

Neve fresca

Pochi centimetri nelle regioni orientali estreme

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno ai -8 °C

Vento

Nella notte fra lunedì e martedì moderato, proveniente da ovest a nord, nel corso della giornata per lo più debole

Tendenza sino a giovedì, 30.1.2014

In entrambi i giorni, nelle regioni settentrionali ci saranno parziali schiarite favoniche. Nelle regioni occidentali il tempo sarà per lo più molto nuvoloso; in quelle meridionali il cielo sarà molto nuvoloso con deboli neviccate sino a bassa quota. Nelle regioni settentrionali esposte al favonio il pericolo di valanghe potrà aumentare leggermente già nella giornata di mercoledì. Giovedì il pericolo aumenterà leggermente poi anche nelle regioni meridionali.